



Utente:

Password:

Recupera password

28 Luglio 2006 14:13

Sei nella sezione: HOME -> INFORUBRICHE -> RASSEGNA PROGETTI

Cantina di vinificazione e invecchiamento

INFORICERCHE

Archivio Aziende
Archivio Prodotti
Naviga per Categorie

INFORUBRICHE

Archivio News
Rassegna Progetti
Info dalle Aziende
ITC-CNR News
UNI News
ICMQ News
Il Mercato

INFOSERVIZI

Appalti
Bookshop
L'esperto risponde
Link

INFOSPECIALI

Università

INFOFIERE

Calendario Fiere
Enti Fieristici
Report
Atti dei Convegni

Progettista: Milesi Edoardo

Luogo: Località Colle Massari, Cinigiano, Grosseto

Committente: Collemassari S.p.a.

Superficie di Intervento: 3.648 mq, 19.300 mc

Impresa: Eurocostruzioni 2000 S.r.l.

Cronologia: 2000-2005

Il fabbricato è una scatola di legno interrata.

I magazzini, i locali tecnici, il ricovero dei mezzi agricoli sono ricavati nella collina. Unico elemento emergente è una quinta bianca che uscendo dalla collina organizza e riordina gli spazi esterni necessari alla manovra degli automezzi.

La voglia di progettare degli spazi e non un edificio appare ancora più evidente nel corpo di fabbrica che emerge oltre la "scatola di legno" e la sovrasta sullo spigolo sud-ovest.

Una gabbia rada e leggera di pilastri e travi in cemento bianco che come un pergolato nasce dalla vigna e si appoggia in modo quasi provvisorio sopra il corpo interrato.

Una maglia bianca che trattiene come una rete il paesaggio circostante riempiendosi via via di eventi legati alla produzione e alla commercializzazione del vino ma anche alla promozione del territorio.

Uno spazio opposto ma complementare al solido ventre ricostruito della collina che trasforma e gelosamente protegge il suo prezioso prodotto, uno spazio pulsante di attività legate alla conoscenza del vino, alla degustazione, ai suoi approfondimenti scientifici e conviviali.

La grande "scatola" di legno della cantina di Collemassari alterna i pieni e i vuoti lungo un percorso interno-esterno conseguente al funzionamento produttivo del fabbricato che ricalca esattamente le fasi del processo enologico.

Un processo che, come prevedono le più avanzate teorie, trasforma le uve in vino mediante un procedimento "a caduta" per semplice gravità senza mai l'ausilio di pompe elettromeccaniche.

Un percorso che, partendo dalla grande terrazza-tetto dove i trattori scaricano l'uva, scende per 13 mt fino alla barriera interrata aprendosi via via al paesaggio naturale, scandendone le altimetrie mediante uscite



- Giunti
- Guaine
- Profili
- Drenaggi



INFO TECNICA

Tecnologia
Innovazione

INFO ADDRESS

CasE Editrici
Enti e Associazioni
Ordini e Collegi
Scuole e Universita'

INFO NEWSLETTER

Newsletter

in quota funzionali alla produzione, mostrando le coltivazioni e il paesaggio naturale in un continuo interagire con l'intero complesso. Le soluzioni bioclimatiche che regolano temperature e ventilazione hanno sicuramente guidato il progetto caratterizzando l'opera nel suo insieme. Un'ossatura in calcestruzzo per contrastare la pressione della collina e i sovraccarichi dei mezzi che scaricano l'uva sulla copertura della cantina. Pareti ventilate in legno là dove l'inerzia termica va protetta, guidata e riequilibrata.

Legno naturale a doghe per filtrare la luce diretta del sole.

Lastre di zinco titanio per la protezione all'acqua.

Vetrate acidate a bassa emissività per bilanciare la luce naturale.

Bandito l'estetismo formalistico e il progetto architettonico ad ogni costo, la cantina di Collemassari è tuttavia frutto di un'alta densità progettuale dove concetti come risparmio energetico, bioedilizia, qualità del posto di lavoro, ingegneria bioclimatica hanno guidato la progettazione e l'accurata scelta di ogni singolo componente e materiale.

Particolare attenzione va data alla complessità della trama superficiale che caratterizza un edificio dove gli spazi esterni si mescolano e si confondono con quelli interni in una complessa interrelazione funzionale attiva e passiva tra energie naturali e lavoro dell'uomo.

Contesto

A circa 20 km da Grosseto, adagiata sul crinale di una estesa separazione collinare nella usuale conformazione dell'entroterra toscano - di pregio orografico l'area e l'ampiezza della percezione circostante.

Scheda tecnica

Collaboratore: Laura Pizzi, Paolo Vimercati

Direzione Lavori: Edoardo Milesi e Archos srl, Bergamo

Calcolo strutturale: Uberto Coppetelli

Impianti speciali: Tecnoprogett s.a.s.

Indagini geologiche: Franco Duranti

Tecnico di cantina: Maurizio Grassi

Enologo: Maurizio Castelli

Foto di Paolo Da Re, Francesca Perani, Corrado Bonomo

Materiali impiegati

Strutture in cls bianco con inerte in marmo di Carrara e legante cemento tipo Aquila **Italcementi**.

Tamponamenti in termolaterizio **Wienerberger**. cm 38, impastato con farina di legno.

Pareti ventilate in cedro rosso canadese.

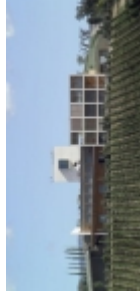
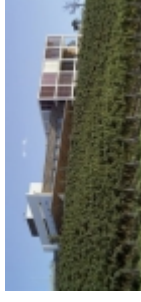
Struttura di copertura in larice lamellare.

Isolamento di copertura in lana di vetro spessore cm 8 con soprastante ventilazione.

Manto di copertura e lattenorie di **Rheinzink**.

Infissi di acciaio: profilato Jansen a taglio termico della ditta **R&T**

Infissi in legno larice lamellare naturale: ditta **Capoferri**.

**Diritto e progetti**

01/07/2007

[Appalto di servizi se l'arredo urbano viene gestito dalla ditta](#)

01/07/2006

[Legittima la clausola che impone requisiti speciali](#)

01/07/2006

[Codice appalti: via vibera parziale dal 1° febbraio 2007](#)

30/06/2006

[Finanziabili con i Contratti di Quartiere solo i programmi E.R.P.](#)

30/06/2006

[L'opera interna non può determinare l'aumento di unità immobiliari](#)

30/06/2006

["Ballerina" la competenza sul canone demaniale](#)

29/06/2006

[Prima si ottiene il](#)

Pavimentazione in pietra etrusca del Monte Amiata.
Impianti di climatizzazione a pompa di calore: ditta **Iacopozi**.

Pavimentazione tecnica in gres antiacido tipo Buchtal: ditta

Tecnopavimenti.

Vetrate stratificate basso emissive sp. 4+4/12/3+3.

Frangisole in legno di cedro canadese: ditta **Merlo**.

Impianti elettrici: ditta **Minocci**.

Opere in ferro: ditta **Acquaroli**.

Premio Architettura Sostenibile

Edoardo Milesi, con il progetto qui presentato, è il vincitore della terza edizione del premio internazionale "Architettura Sostenibile" organizzato dall'Università di Ferrara e dalla **Fassa Bortolo**.

Per ulteriori informazioni sul Premio Architettura Sostenibile della Fassa www.premioarchitettura.it

L'autore

Nato a Bergamo nel 1954, studia presso l'UAV e si laurea al Politecnico di Milano nel 1979.

Esperto in materia di tutela paesistico-ambientale, ha conseguito numerose specializzazioni tra le quali Ecologia dell'Architettura, Architettura navale, Architettura religiosa e Arte dei giardini.

Vince numerosi concorsi di progettazione promossi da enti pubblici per edifici scolastici e sociali. Realizza restauri e residenze private con particolare attenzione agli aspetti costruttivi e ai modi di intervento rispetto alle preesistenze.

Si occupa di urbanistica con particolare interesse per i piani attuativi integrati. Dal 1990 al 2001 collabora con Olivetti Italia nel settore terziario avanzato.

Tra i principali lavori pubblici e privati in Italia e all'estero: il Programma di Riqualificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile del Territorio dell'Amiata finanziato dal Ministero dei Lavori Pubblici, la riqualificazione urbanistica del nucleo storico di Ponteranica, il campus scolastico e il teatro di Lallio a Bergamo, un centro polifunzionale nel parco dei Colli a Bergamo, il nuovo monastero benedettino della Comunità di Siloe, la ristrutturazione dei castelli medievali di ColleMassari e di Vicarello, industrie enologiche in Toscana e Umbria, il recupero a scopo ricettivo di un vecchio mulino in area archeologica a Vetulonia di Grosseto, una scuola multietnica in Albania, un'area turistico-naturalistica in Tanzania, il restauro conservativo del castello di LeVignacq nelle Lande, nuove unità abitative a Kota Kinabalu nel Borneo Malese. Lo studio con sede a Bergamo e Grosseto è costituito da un gruppo di lavoro che raccoglie architetti, designer e grafici.

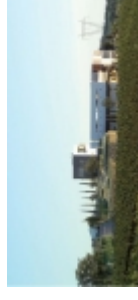
Per scaricare la pianta del piano medio e interrato in PDF

clicca qui

Per scaricare la pianta del piano terra e seminterrato in PDF

clicca qui

Per scaricare il prospetto a valle in PDF



del nucleo storico di
polifunzionale nel parco dei
riutturazione dei
in Toscana e Umbria, il recupero
a Vetulonia di Grosseto, una scuola
in Tanzania, il restauro conservativo del castello
nel Borneo Malese.

Lo studio con sede a Bergamo e Grosseto è costituito da un gruppo di lavoro che raccoglie architetti,

designer e grafici.

Per scaricare la pianta del piano medio e interrato in PDF

clicca qui

Per scaricare la pianta del piano terra e seminterrato in PDF

clicca qui

Per scaricare il prospetto a valle in PDF

clicca qui

Per scaricare il prospetto nord-est in PDF

clicca qui

Per scaricare il prospetto sud-est in PDF

clicca qui

Per scaricare lo schema di climatizzazione della barriacaia a prese d'aria chiuse in PDF

clicca qui

Per scaricare lo schema di climatizzazione della barriacaia a prese d'aria aperte in PDF

clicca qui

Chi Siamo [Contattaci](#)

 [Stampa questa pagina](#)

[Credits](#)

[Privacy Policy](#)

Sito ottimizzato per Internet Explorer 6.x, risoluzione 1024x768
Copyright 2000-2006 www.infobuild.it - P.IVA 1315920153 - Tutti i diritti riservati
Powered by Key Technologies www.keytech.it